TORINO
Anno 78 - Num. 129
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

LUNEDI'
8 Maggio 1944-XXII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 360 - telefoni 63-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 165, Semestre L. 84, Trimestre L. 35, Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 140, Semestre 75, Trimestre 40, Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C. C. P. N. 2/1360.

La difesa tedesco-romena non ha ceduto

Il terzo insuccesso russo davanti a Sebastopoli

Attacchi nemici respinti a Jassy, Polosk e Pleskau - Centoquaranta apparecchi perduti dai sovietici in tre giorni

Berlino, 7 maggio.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

«Davanti a Sebastopoli e specialmente nei settori nord il nemico ha continuato i suoi attacchi, fortemente appoggiato dall'artiglieria e dagli aerei da battaglia. Questi attacchi sono stati respinti nel corso di combattimenti che hanno avuto esito alterno, mentre alcune brecce locali sono state eliminate. Nei cieli della Crimea l'aviazione da caccia e da battaglia ha abbattuto 34 apparecchi sovietici.

Nei combattimenti della settimana scorsa si è particolarmente distinto, per il suo coraggio esemplare, il capitano von Luecken, comandante un battaglione di un reggimento di granatieri.

A nord di Jassy, ad oriente di Polosk ed a sud di Pleskau attacchi bolscevichi di importanza secondaria sono rimasti senza successo.

Nel periodo dal 4 al 6 maggio i sovietici hanno perso sul fronte dell'Est 140 apparecchi.

Sulla testa di ponte di Nettuno parecchi forti attacchi del nemico si sono spezzati sotto il tiro difensivo concentrico o in lotte corpo a corpo.

Nel corso della lotta contro bande comuniste nei Balcani l'avversario ha lasciato sul terreno durante il mese di aprile 11.380 morti. Sono stati catturati 3871 prigionieri e numerosi sono anche i disertori.

Apparecchi da bombardamento americani hanno effettuato ieri nuovi attacchi contro parecchie località della Romania. Sono stati causati danni immobiliari e perdite umane specialmente nella città di Kronstadt. Sono stati abbattuti 23 velivoli nemici, per la maggior parte bombardieri quadrimotori. In questa occasione si sono particolarmente distinti i «caccia» romeni.

Respingendo gli attacchi aerei nemici contro i convogli tedeschi le unità di protezione della marina da guerra, la difesa contraerea di bordo e l'artiglieria della marina hanno abbattuto 15 apparecchi da bombardamento e aerosiluranti al largo della costa norvegese, della costa olandese e nel Mar Nero.

Al largo della costa meridionale francese aerei britannici hanno attaccato il vapore spagnolo «Cristina», navigante al servizio della Croce Rossa Internazionale, nonostante fosse chiaramente contrassegnato. L'equipaggio ha avuto perdite. E' stato ferito anche il commissario della Croce Rossa internazionale.

Nel corso di attacchi effettuati da formazioni di aerei da bombardamento avversari contro i territori occupati d'occidente, sono stati abbattuti 5 apparecchi nemici.

La notte scorsa alcuni aerei britannici isolati hanno sganciato bombe sulla Germania occidentale e sud-occidentale».

La terza battaglia difensiva davanti a Sebastopoli, che si è iniziata il 5 maggio, si è conclusa ieri, con un completo successo difensivo delle truppe tedesche e romene. Il nemico ha tentato invano di penetrare nelle linee di protezione tedesche, situate davanti alle colline che fronteggiano la baia di Severnaia.

Dalle prime informazioni, ancora incomplete, risulta che il nemico ha perso 17 carri armati. In una serie di combattimenti aerei gli aviatori tedeschi e romeni hanno abbattuto non meno di 34 aerei sovietici, mentre 9 «Stormoviks» sono stati distrutti dalla difesa contraerea. Eccezione fatta per alcune brecce poco o niente affatto gravi, l'insieme delle posizioni tedesche e romene si è trovato, nella serata, fermamente nelle mani dei difensori.

Nel settore sud-orientale del fronte terrestre di Sebastopoli i bolscevichi hanno effettuato alcuni attacchi di alleggerimento, con effettivi di una compagnia e, in due altri punti, in forza di un battaglione. L'avversario non è riuscito a conseguire nessun vantaggio.

Una vigorosa avanzata è stata effettuata da un reparto tedesco nell'Ucraina meridionale, nei sobborghi di Grigoriopol, dove le posizioni tedesche sono state consolidate.

A nord di Jassy i bolscevichi sono avanzati contro le ali delle posizioni tedesche e romene, senza però riuscire ad ottenere il minimo vantaggio.

Il tentativo di penetrazione sul Sereth centrale si è concluso con uno scacco integrale. La quarta giornata di attacchi si era conclusa per i russi con la perdita di 60 carri armati.

Nella zona centrale e settentrionale il fango continua ad impedire operazioni di una qualche importanza.

Nel settore della Galizia e Volinia e nella zona baltica scontri locali hanno portato all'annientamento di numerose bande.

Intensa l'attività della Luftwaffe su tutti i settori del fronte. Oltre 1500 bombardieri pesanti e leggeri si sono portati su nodi e installazioni ferroviarie compiendo complessivamente 3200 voli. La stazione di smistamento di Kiew e numerosi altri centri ferroviari sono stati sconvolti dalle esplosioni.

Bande di Tito annientate in Dalmazia e Macedonia

Zagabria, 8 maggio.

Le operazioni iniziate dalle truppe tedesche con l'aggiramento di bande bolsceviche nella regione di frontiera della Bosnia e della Serbia durante il mese di aprile, sono proseguite efficacemente nella prima settimana di maggio. Dai risultati sinora ottenuti si possono considerare queste ultime azioni come uno dei colpi più terribili inferti contro Tito ed i suoi accoliti sovietici. Sono stati frustrati tutti i tentativi di Tito di penetrare profondamente in territorio serbo.

Nei villaggi delle montagne sono stati distrutti due posti di comando. Così i banditi privati del loro comando e di qualunque rifornimento, hanno cercato la salvezza nella fuga.

Il nemico ha riportato perdite quanto mai dure a Cecav, Valvelo e Korselvici. Centinaia di disertori si sono presentati ai comandi germanici a Varda e Rosetvici. Una violenta battaglia si è accesa a sud ovest di Vladenika, Secovici, Nimici e Palet. Duramente colpiti, privati dei loro comandanti e di qualunque rifornimento, più di duemila uomini si sono arresi. Un altro migliaio di terroristi è rimasto sul terreno.

L'azione di rastrellamento fa pure grandi progressi in tutta la Dalmazia e così pure nella Macedonia bulgara ove gli ultimi gruppi fedeli a Tito sono costretti entro uno spazio angusto e in via di eliminazione.

Sulla costa norvegese: pattuglia germanica che porta i rifornimenti a un posto di vedetta. (Weltbild)

Parla un fuggiasco dal Caucaso

Fabbrica di aerei sovietica fatta saltare da un pilota tedesco

Caduto prigioniero e obbligato a lavorare nella fabbrica, l'ufficiale germanico ha pagato con la vita il suo eroico gesto

Istanbul, 8 maggio.

E' arrivato in territorio turco un tecnico sovietico che si è dato alla fuga per non essere arrestato.

Egli era in compagnia di parecchi profughi fuggiti a loro volta dall'inferno sovietico.

Il tecnico era impiegato in una fabbrica di aeroplani ad Odessa e nel 1941 fu trasferito a Suchum nel Caucaso.

Egli ha riferito che un ufficiale dell'aviazione germanica che era stato abbattuto sopra Odessa e poi costretto a lavorare nella fabbrica di aeroplani, riuscì a far saltare in aria la fabbrica a costo della sua vita.

L'ingegnere sovietico, che è di nazionalità ucraina, ha dovuto prendere la fuga a causa delle relazioni amichevoli che erano corse tra lui e l'ufficiale germanico.

Aeroplano ospedale abbattuto dagli anglo-americani

Zagabria, 8 maggio.

A cinque chilometri a sud di Zagabria aerei anglo-americani hanno abbattuto un aeroplano ospedale tedesco del tipo «Storch» che era perfettamente riconoscibile come un aereo sanitario.

Brutale cinismo americano nell'Italia invasa

76 italiani fucilati a S. Anselmo di Calabria per una sanguinosa lite fra canadesi ed australiani

Berna, 8 maggio.

In una corrispondenza da Napoli il giornale svizzero *Etoile* dà notizia, fra l'altro, di un episodio verificatosi giorni or sono nella cittadina di S. Anselmo in Calabria. Soldati canadesi e australiani ubbriachi litigarono fra di loro durante la notte. Passati dalle parole ai fatti, due australiani furono uccisi. Un reparto americano intervenne per sedare la zuffa e l'ufficiale, alla vista dei due cadaveri, ordinava l'immediata fucilazione di 76 italiani e minacciava più gravi sanzioni se in avvenire si fossero ancora verificati fatti del genere.

«L'episodio — commenta *Etoile* — costituisce una prova dei metodi seguiti dagli invasori e dell'atmosfera in cui vivono le popolazioni dell'Italia meridionale».

Londra e Washington contro i neutrali

La Svezia attende con fermezza le nuove pressioni anglo-americane

Il volframio spagnolo e la fine del "guanto di velluto„ verso il Portogallo - Nervosismo in Turchia
A Stoccolma è arrivato un delegato di Washington

Stoccolma, 8 maggio.

Continua l'azione anglo-americana contro i neutrali e parecchi sono i segni che preludono ad un intensificarsi delle pressioni specialmente perchè l'atteggiamento delle varie Capitali non belligeranti non è tale quale Londra e Washington avrebbero desiderato. Anche i relativi successi ottenuti dagli anglo-americani a Madrid e ad Ankara appaiono oggi, infatti, di molto inferiori a quanto è stato sbandierato dagli interessati anglo-sassoni.

Da Madrid, ad esempio, si riceve che una nota personalità della vita economica spagnola ha dichiarato al corrispondente del *D.N.B.* che l'accordo concluso tra la Spagna e gli anglo-americani non giustifica l'esultanza di Londra e Washington.

«Gli anglo-americani — ha detto il personaggio — sono riusciti ad ottenere certe condizioni dalla Spagna soltanto dopo aver esercitato per tre mesi un'intensa pressione politica ed economica. In questa lotta, impari quanto contraria ai diritti delle genti, fra due Potenze belligeranti ed una Spagna neutrale sofferente ancora delle conseguenze di tre anni di guerra civile, il Governo di Madrid è stato costretto a cedere in parte per evitare gravi conseguenze. La assenza completa di benzina e di olio pesante nei tre mesi che durarono i negoziati, si tradusse in una paralisi dei trasporti, delle ferrovie e della flotta da pesca. L'approvvigionamento delle città spagnole era seriamente minacciato.

«Malgrado ciò, la Spagna si è dimostrata molto energica durante le trattative ed il fatto che gli anglo-americani non siano riusciti ad imporsi nella questione che più li interessava, cioè l'*embargo* sul volframio destinato alla Germania, è una riprova della tenacia palesata dal Governo madrileno».

Da Mosca si apprende, del resto, che la *Pravda*, commentando i negoziati anglo-statunitensi-spagnoli, scrive:

«L'accordo con Franco indubbiamente può nuocere in una certa misura alla Germania; ma, tuttavia, non impedisce alla Spagna di Franco di continuare i suoi aiuti alla Germania, anche se essi saranno su scala un po' limitata».

Da Ankara, frattanto attraverso un messaggio giornalistico di Paul Schmitz, si riceve che da alcuni giorni corrono numerose voci che preoccupano l'opinione pubblica turca e che, secondo quanto si suppone, sarebbero in relazione con il fatto che non si conosce ancora la reazione tedesca in merito alla sospensione della consegna del cromo turco al Reich.

Il giornale *Ulus*, in un articolo che è riprodotto da tutta la stampa di Istanbul, smentisce formalmente la notizia del bombardamento di questa città, come pure di quella secondo la quale erano state rinvenute bombe ad orologeria sull'espresso del Taurus.

L'*Ulus* respinge, del pari, energicamente la voce di un *ultimatum* tedesco, ma ammette che tutte queste voci dimostrano chiaramente il nervosismo che regna in Turchia.

Il giornale turco si scaglia, poi, principalmente contro alcuni circoli che con il loro contegno contribuiscono a creare una tale atmosfera di nervosismo e consiglia ai suoi lettori di attenersi esclusivamente alle informazioni ufficiali turche. «Il Governo turco — dice il giornale — informerà a tempo e dettagliatamente l'opinione pubblica su tutte le notizie importanti», e, a questo proposito, il giornale smentisce anche le voci propalate in merito a divergenze di opinione fra il Parlamento ed il Governo.

I circoli politici turchi concedono a tale articolo una grande attenzione, innanzi tutto per staccarsi dalla propaganda anglo-americana che ha preso nuovamente piede in Turchia. «La propaganda alleata — si dice in questi circoli — approfitta della conclusione delle conversazioni sul cromo e dell'acuta tensione interna ed esterna al fine di perturbare l'ambiente politico in generale e approfittare del fattore nervosismo per tentar di dare un indirizzo a tutta la politica estera turca».

Per quanto riguarda, poi, l'atteggiamento del Governo portoghese, si rileva qui che la *Washington Post*, dopo aver affermato che il Portogallo deve porre termine, entro il minor tempo possibile, alle esportazioni di volframio in Germania, osserva che ben altro comportamento si sarebbe desiderato dal «più vecchio alleato dell'Inghilterra». «Il Portogallo deve cedere alle pressioni degli «alleati» e mettersi in linea — conclude il giornale —, giacchè il tempo del guanto di velluto nei riguardi del Governo di Lisbona è finito». Gentili, per essere degli amici e, per di più, degli alleati!

Qui a Stoccolma, del resto, non ci si fa illusioni sulle nuove pressioni che gli anglo-americani si preparano ad esercitare per impedire l'esportazione di cuscinetti a sfere dalla Svezia alla Germania. Di ciò sono prova una nota dell'*Agenzia britannica d'informazioni* ed una della *Reuter* annuncianti da Washington «nuovi passi più energici contro i neutrali e particolarmente contro la Svezia ed avvertenti che il mantenimento in vigore delle «liste nere» anche nel dopoguerra, quale è stato annunciato da Russell, è rivolto particolarmente contro gli svedesi.

Al momento attuale, non si conosce ancora, se, oltre al delegato americano, che è il capo dell'ufficio per il commercio con l'estero del Ministero dell'economia bellica nord-americano, Stanton Griffis, verrà a Stoccolma anche un delegato inglese.

Il *Dagens Nyheter*, intanto, afferma che, sulle prime, si era pensato, da parte degli «alleati», ad un altro procedimento ed, infatti, la settimana scorsa, i membri della Legazione inglese ed americana a Stoccolma si erano recati a Londra per studiarvi, con dei funzionari dei Governi britannico e statunitense, una nuova nota da inviare al Governo svedese. Adesso, però, con l'annunzio dell'invio di un delegato speciale nord-americano, sembra che i piani abbiano subito un cambiamento.

L'opinione svedese si basa su tre punti:

1. - la Svezia non intende tollerare che le sia prescritta dall'estero una qualsiasi interpretazione della sua neutralità;
2. - la Svezia ha un trattato che la impegna con il Reich, trattato che, in precedenza, è stato approvato dalle Potenze occidentali;
3. - la Svezia ha la più assoluta necessità di conservare il suo traffico commerciale con la Germania.

Le merci che la Svezia riceve dal Reich e, innanzi tutto, il carbone, non potrebbero esserle inviate attualmente dalle Potenze occidentali. Questo terzo punto è decisivo nell'opinione di tutti gli svedesi. Le minacce della stampa americana hanno avuto presa su una piccola parte del popolo svedese, ma l'azione direttiva del Governo continua a svolgersi in modo da tenere il Paese fuori dalla guerra.

La guerra del millimetro snerva gli anglo-americani

Reparti d'assalto nemici respinti a Nettuno

Bombe su concentramenti avversàri sul Garigliano - Generale neozelandese ferito nel settore di Cassino

Fronte italiano, 7 maggio.

Sul fronte di Nettuno l'attività combattiva, sempre locale, si è leggermente intensificata, con attacchi di reparti d'assalto anglo-americani. Con questi tentativi le truppe d'invasione hanno cercato di rientrare in possesso di spazi di terreno persi precedentemente, i quali avevano permesso ai germanici di migliorare le loro posizioni. Il punto cruciale della lotta si è trovato ai lati della strada da Torre di Padiglione ad Aprilia, dove gli americani hanno effettuato, in diverse riprese, parecchi tentativi. Il tiro germanico, e specialmente quello delle batterie di obici e di mortai, è stato così preciso che gli avversari sono stati ridotti all'impotenza.

Un reparto canadese ha tentato nel tardo pomeriggio un altro attacco di sorpresa nella zona del Fosso della Moletta, presso Nettuno. La pronta reazione delle batterie e dei granatieri germanici ha ricacciato le truppe attaccanti sulle linee di partenza. Sono stati fatti numerosi prigionieri e catturate armi leggere.

Sul fronte sud l'artiglieria pesante ed i lancia-granate della Wehrmacht si sono efficacemente opposti al tiro delle batterie anglo-americane, soprattutto sul corso inferiore del Garigliano e tra i massicci delle montagne ad oriente di Cassino.

Bombardieri ed aerei da battaglia germanici, fra cui apparecchi per la distruzione di carri armati, hanno svolto efficaci azioni sul sistema stradale situato in prossimità del fronte, sul corso superiore e medio del Garigliano, infliggendo ai movimenti delle truppe d'invasione nuovi gravi danni.

Da fonte nemica si apprende che il maggior generale Howard Kippenbergy, comandante delle truppe neo-zelandesi operanti nel settore di Cassino, è rimasto di recente gravemente ferito. L'ufficiale in parola ha dovuto abbandonare la zona d'operazioni.

Nel settore appenninico la attività bellica è stata pressochè nulla. Si sono avute unicamente alcune puntate germaniche ad est di Penna Piedimonte, ad ovest di Torre Mucchia e a sud di Ortona. Una divisione che opera sul fronte di Ortona ha distrutto mediante azioni delle sue pattuglie d'assalto, dal 1.o marzo alla fine di aprile, 50 carri armati nemici.

Commentando la situazione sul fronte italiano, l'Agenzia Internazionale d'Informazioni dice: «La direzione dei combattimenti impressa dal capo supremo delle forze «alleate» nel Mediterraneo, il generale sir Henry Maitland Wilson, e dai capi delle truppe britanniche ed americane, lascia intravvedere distintamente la confusione che regna nel campo anglo-americano, in seguito al fallimento delle operazioni, sia sul fronte sud che sulla testa di ponte di Anzio e Nettuno. Malgrado la loro superiorità numerica in forze terrestri, navali ed aeree, essi non sanno come rendersi padroni della situazione. Dell'entrata a Roma e dell'arrampicamento lungo lo stivale italiano non si parla più da lungo tempo ed i comunicati ufficiali dimostrano chiaramente che la guerra del «millimetro» è succeduta alle avanzate dei primi tempi».

Obiettivi di aerei nemici

Treni e chiese a Livorno

Livorno, 8 maggio.

Una formazione di aerei anglo-americani ha mitragliato ripetutamente un treno viaggiatori della linea Livorno-Colle Salvetti uccidendo numerosi passeggeri e ferendone molti altri.

Un'altra incursione aerea nemica si è verificata l'altra notte nella nostra città. Dagli apparecchi anglo-americani sono state sganciate fra l'altro bombe sulla Chiesa dei Salesiani che è rimasta distrutta.

Una colonna di rifornimenti per il Vaticano mitragliata a Fermo

Roma, 8 maggio.

Una colonna di autoveicoli, proveniente dall'Italia settentrionale con un carico di derrate alimentari per il Vaticano, è stata nuovamente attaccata da aeroplani alleati nella pianura di Fermo.

Bombe sull'abitato de La Spezia

La Spezia, 8 maggio.

Ieri l'altro a mezzogiorno apparecchi nemici hanno sganciato a casaccio bombe sulla città. Case di abitazione, al centro, alla periferia e in campagna, sono state colpite e distrutte.

Per mitragliamento aereo

Pizzirani ferito sui luoghi delle incursioni

Il nuovo Capo della Provincia di Macerata ucciso dai banditi dell'aria

Quartier Generale, 7 maggio.

Mentre si recavano, come di frequente, a visitare le popolazioni delle zone più aspramente battute dall'offesa aerea nemica, sono stati colpiti da mitragliamento dell'aviazione il vice-Segretario del P. F. R. Giuseppe Pizzirani, che è rimasto ferito, e il vice-delegato della regione degli Abruzzi, Carlo Lucio Lorello, che è deceduto.

Sono stati, inoltre, feriti il segretario particolare del vice-Segretario del Partito e l'autista.

Il camerata Lorello era uno dei giovani del Fascismo repubblicano più valorosi e preparati. In Africa Settentrionale, a capo di un reparto di Giovani Fascisti, occupò, a suo tempo, l'oasi di Siwa. Fin dall'inizio del nuovo movimento, fu Commissario federale di Ascoli Piceno. Attualmente, curava i Fasci repubblicani delle quattro provincie degli Abruzzi. Era anche brillante giornalista e polemista. La morte lo ha colto al suo posto di dovere, il giorno stesso in cui era stato nominato Capo della Provincia di Macerata, nomina in seguito alla quale sarebbe stato il più giovane dei Capi di Provincia attualmente in carica.

Nuovo attacco terroristico sulla capitale del Reich

Berlino, 8 maggio.

Il *D.N.B.* informa che, profittando delle cattive condizioni meteorologiche regnanti sull'Europa settentrionale, formazioni di bombardieri americani hanno effettuato stamane un nuovo attacco terroristico contro Berlino.

Senza visibilità alcuna della terra, gli aerei assalitori hanno sganciato un gran numero di bombe sull'agglomerato berlinese.

I NIPPONICI IN INDIA

Buthidaung evacuata dalle truppe di Mountbatten

Sciangai, 8 maggio.

Il Quartier Generale di Mountbatten annuncia che le truppe alleate hanno evacuato Buthidaung.

Buthidaung, località situata fra le montagne del Mayu, a circa 15 chilometri dalla costa, era un importante presidio inglese sulla strada Paletwa-Akiab. La sua caduta è conseguenza logica delle vittorie nipponiche sul Kaladan e dell'occupazione di Paletwa.

LA GUERRA IN CINA

Kiangsien occupata e Loyang raggiunta

70 mila cinesi accerchiati

Sciangai, 8 maggio.

Il giornalista britannico Graham Barrow riferisce da Ciung King che l'importante nodo ferroviario di Loyang, sulla ferrovia di Lunghai, è in procinto di essere conquistato dai giapponesi.

Il giornalista inglese parla di drammatici sviluppi sul fronte di Honan, che implicheranno avvenimenti di grande importanza. «Se i giapponesi — sottolinea il giornalista inglese — riusciranno ad occupare questa posizione potranno, certamente, impegnare il grosso delle forze cinesi, tentativo che Ciung King era finora riuscita a frustrare sacrificando, a poco a poco, zone di terreno».

La battaglia per il possesso della città, che fu sei volte capitale della Cina, è in pieno sviluppo e i carri armati giapponesi sono già entrati nei sobborghi della città.

«Il possesso di Loyang è di grande importanza militare perchè, attualmente, costituisce la posizione chiave di tutta la provincia di Honan, dove infuria la battaglia».

Tokio annuncia, intanto, la caduta di Kiangsien, dove è stata infranta la disperata difesa della 22.a divisione cinese. Le truppe nipponiche che hanno conquistato la città, marciano ora verso Mihsien.

Nella Cina Centrale, 70.000 uomini di Ciang Kai Scek, appartenenti a dieci divisioni, sono stati accerchiati nella zona montagnosa a sud ovest di Cheng Chow.

Provvedimento del Ministro delle Finanze

Lo sblocco dei conti correnti

Tutte le limitazioni ai prelevamenti bancari abolite dal quindici maggio

Quartier Generale, 8 maggio.

Con provvedimento in corso, il Ministro per le Finanze, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha disposto che, a far data dal 15 corrente, siano totalmente abolite le limitazioni ai prelevamenti sui depositi bancari attualmente in vigore.

Come è noto, negli ultimi mesi dello scorso anno, in seguito a varie cause concomitanti, si era notevolmente accentuato il fenomeno del tesoreggiamento dei biglietti e un correlativo eccezionale esodo di depositi dagli sportelli bancari. Il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito fu quindi indotto a fissare delle limitazioni ai prelevamenti sui depositi stessi, le quali, tuttavia, non impedirono di consentire delle deroghe in tutti i casi in cui le richieste dei depositanti apparvero suffragate da legittima necessità.

Da allora a oggi, però, in considerazione che la situazione è andata gradualmente migliorando, essendo i depositi bancari progressivamente e, ad ogni modo, considerevolmente aumentati, il Comitato dei Ministri, ben apprezzando il comportamento dei depositanti e di tutti coloro i quali, con l'onesto lavoro, intendono precostituirsi un peculio anche modesto per il proprio avvenire, ha adottato il provvedimento annunciato, il quale non mancherà di rafforzare la fiducia del popolo italiano nel Governo fascista repubblicano che, anche in questo delicato settore, intende perseguire una politica della più ampia e rispondente tutela del risparmiatore italiano.

Il Segretario del Partito al Centro di addestramento del Servizio ausiliario femminile

Quartier Generale, 8 maggio.

Il Centro nazionale di addestramento per le volontarie del Servizio ausiliario femminile è stato visitato dal Segretario del Partito.

Il Centro, che ha l'aspetto e la disciplina di una caserma, ha offerto al Segretario del Partito, dal corpo di guardia alla mensa, dove si consuma il rancio stesso del soldato, dalle sale delle lezioni ai gabinetti di visita psico-fisica per le aspiranti, la visione di una istituzione per quella gioventù femminile che è esemplare per fede e per serietà.

Alessandro Pavolini ha parlato alle volontarie adunate fra caldissime manifestazioni di entusiasmo.

Al termine della visita, il Segretario del Partito si è molto compiaciuto con la comandante del Servizio ausiliario femminile, Piera Gatteschi-Fondelli, con la fiduciaria provinciale, Santoni Pomarici, e con la comandante del Centro.

Dopo l'attuale corso «Italia», che terminerà in giugno, seguirà un secondo corso per il quale sono aperti gli arruolamenti presso i Gruppi femminili del P.F.R.

Un milione di carte falsificate per il razionamento sequestrate a Roma

Roma, 8 maggio.

La polizia romana ha scoperto una stamperia clandestina ed ha confiscato un milione di carte di razionamento falsificate. Il proprietario della stamperia ed i suoi complici sono stati passati alle carceri.

Prima delle 24 del 25 maggio

La presentazione degli sbandati e delle bande

Quartier Generale, 8 maggio.

Alle ore 24 del 25 maggio scade il termine stabilito per la presentazione ai posti militari e di polizia italiani e tedeschi degli sbandati appartenenti a bande.

Entro le ore 24 del 25 maggio, gli sbandati che si presenteranno isolatamente, consegnando le armi di cui sono eventualmente in possesso, non saranno sottoposti a procedimento penale e nessuna sanzione sarà presa a loro carico, secondo quanto è previsto dal Decreto del 18 aprile.

I gruppi sbandati, qualunque ne sia il numero, dovranno inviare presso i Comandi militari e di polizia italiani e tedeschi un proprio incaricato, che prenderà accordi per la presentazione dell'intero gruppo per la consegna delle armi. Anche gli appartenenti a questi gruppi non saranno sottoposti ad alcun processo penale, o sanzione.

Gli sbandati e gli appartenenti alle bande potranno presentarsi a tutti i posti militari e di polizia italiani e germanici.

Dopo le ore 24 del 25 maggio, tutti coloro che non si saranno presentati verranno considerati fuori legge e passati per le armi mediante fucilazione alla schiena.

Agli ordini di Mosca

De Gaulle sta organizzando l'armata rossa africana

Madrid, 8 maggio.

La vicenda che recentemente ha avuto il suo epilogo ad Algeri con l'allontanamento di Giraud dal comando generale dei francesi dissidenti va considerata in una cornice più vasta, che comprende anche il destino di tutta l'armata francese. De Gaulle, dopo una riunione del comitato nazionale annunziò ufficialmente che Giraud era stato deposto e collocato a riposo in seguito alle sue esitazioni circa l'accettare o meno la carica di ispettore generale dell'Armata. Con questo De Gaulle aveva liquidato il rivale Giraud. Resta ora da vedere se il duello fra i due è finito così.

E' stato solo l'orgoglio che ha suggerito al generale d'armata Giraud di rifiutare la carica di ispettore di una armata ormai comandata dal generale di brigata De Gaulle? O nella ribellione di Giraud sono da riconoscere segni di più vasta portata? Ad ogni modo Giraud ha già dichiarato che non intende abbandonare la lotta per il trionfo del suo buon diritto. Anche nel suo ordine del giorno con il quale si accommiatava dalla truppa, Giraud lasciava comprendere come il suo compito non fosse finito, e di sentire ancora piena la responsabilità di aver trascinato i suoi uomini nella avventura della dissidenza: «E' col cuore gonfio — ha detto — che debbo lasciarvi, dopo che dal novembre 1942 vi ho indotto alla lotta». E' da notare a questo proposito che la maggior parte dei suoi uomini seguì Giraud, poichè in lui vedeva l'uomo di Pétain anche se costretto a celare i suoi veri propositi.

Assai presto, eppure già troppo tardi, Giraud doveva accorgersi che gli ambienti dissidenti francesi scivolavano in mano bolscevica. Ma ormai egli stesso, e i suoi protettori americani, non erano più in grado di fermare il male. Si apprende che, accortosi della piega che prendeva la situazione, Giraud aveva ordinato al suo agente di reclutamento in Francia, un ufficiale suo cognato, di continuare gli arruolamenti per la «Armata segreta», ma di non mandare in Algeria, in questo «vespaio», neppure più un uomo.

Avrà ora Giraud il coraggio, dopo essersi ribellato a De Gaulle, di iniziare la lotta aperta contro i comunisti? E' utile a questo riguardo notare che De Gaulle ha dovuto rinunziare al proposito di far giurare alle truppe dissidenti fedeltà al nuovo comandante in capo, comprendendo che la maggior parte degli ufficiali vi si sarebbe rifiutata. Di fronte all'Armata di Giraud, forte di 35-40.000 uomini, i degaullisti rappresentano infatti una esigua minoranza.

Su una riaffermazione di Giraud, tuttavia, data l'attuale situazione nel Nordafrica, c'è poco da contare. E' vero che questi gode tutt'ora della protezione americana; si aggira infatti al Quartier Generale statunitense, è sempre accompagnato da una guardia del corpo americana, ed è anche vero che gli americani tentarono di reagire alla disposizione dell'allontanamento del loro protetto. Ma che hanno ottenuto? Se Giraud fu un avversario prudente dei comunisti, questi a loro volta hanno da tempo intrapreso contro di lui la lotta ai ferri corti. Tutti i suoi sostenitori, amici e collaboratori del novembre '42 sono stati allontanati. Pucheu è stato giustiziato, i generali Bergeret, Boisson, Koenig, Martin, François, Clavand sono in prigione, gli ufficiali di una guarnigione a Giraud devotissima sono stati fatti salire in stato d'arresto su un autocarro e sono spariti, l'industriale Lemaigre-Dubreuil che nel maggio '42 aveva convinto Giraud al complotto, e come anche i generali Nogues e Chatel sono scampati con la fuga ad un analogo destino, e, infine, il generale George è stato collocato a riposo.

Liberatisi così di tutti gli esponenti giraudisti, i comunisti iniziarono la lotta contro lo stesso Giraud. Ciò ebbe inizio precisamente il 7 novembre dell'anno scorso, quando Marty, in rappresentanza del partito comunista chiese l'immediato arresto e la condanna di Giraud e dei suoi ufficiali e seguaci, quali «rappresentanti della monarchia francese, del fascismo francese e del capitalismo francese». Questa accusa è stata ora ripresa dai due nuovi «ministri» comunisti entrati nel gabinetto del Comitato di Algeri. I due sostengono che l'essersi ribellato Giraud al desiderio di De Gaulle, dimostra chiaramente che questi è influenzato da Vichy e che quindi è da considerarsi come un traditore. I due «ministri» minacciano, qualora non venga preso alcun provvedimento, il ritiro del partito comunista dal Comitato d'Algeri.

Se i comunisti si accontenteranno dell'allontanamento di Giraud, o se esigeranno la sua condanna, è cosa che oltre la persona stessa del generale, interessa il destino di tutta la sua ex-armata.

L'epurazione degli elementi giraudisti è continuata fino ad ora — come ha dichiarato recentemente il Commissario per la guerra Le Troquer, 1431 tra ufficiali e soldati, giudicati tutti dal Tribunale di guerra. Le Troquer ha inoltre dichiarato che numerosi sottufficiali, per la maggior parte già appartenenti all'armata rossa in Spagna, sono tornati nel Nord-Africa dopo tre mesi di addestramento militare a Mosca, e sono stati arruolati col grado di ufficiali nell'armata dei dissidenti francesi.

In totale nel Nord-Africa si trovano oltre 50.000 comunisti spagnoli, che alla fine della guerra civile erano fuggiti in Francia e che erano stati deportati nel Nord-Africa dalle autorità francesi. Tutti costoro sono inquadrati adesso nelle file del partito comunista. Il gioco di Mosca è chiaro: De Gaulle ha il compito di allontanare tutti gli elementi anticomunisti della sua armata e di sostituirli con fidati elementi rossi. Per questo Mosca gli ha imposto in sostituzione di Giraud. Deve organizzare per Stalin l'armata rossa del Nord-Africa.

Nel Ministero dell'Interno

Vasto movimento di Capi di Province

Paolo Zerbino Sottosegretario di Stato - Salerno a Torino, Cosmin a Venezia, Bogazzi a Verona

Quartier Generale, 8 maggio.

Con decreto in corso di pubblicazione, il Duce, su proposta del Ministro dell'Interno, ha proceduto alle seguenti nomine ed ai seguenti trasferimenti e incarichi nell'amministrazione dell'Interno:

Zerbino dott. *Paolo*, Capo della Provincia di Torino, è nominato Sottosegretario di Stato per l'Interno ed assume l'incarico di Alto Commissario per la Provincia di Roma.

I seguenti Capi di Provincia sono chiamati ad assumere incarichi presso il Ministero dell'Interno: dott. *Barbera Gaspare*, dott. *Cagetti Gino*, dott. *Dinale Neos*.

Il dott. avv. *Luignoli Aldo*, il dott. *Rocchi Arturo* e il dott. *Rottoli Ubaldo* sono collocati a riposo.

Il dott. *Rao Torres Bruno*, il dott. *Cornazzi Augusto*, *Ferrazzani Ferruccio* e *Benaglia Nicola* sono collocati a disposizione del Ministero per incarichi ispettivi.

Sono stati disposti i seguenti trasferimenti:

dott. *Salerno Edoardo* da Roma a Torino;
Cosmin Pietro da Verona a Venezia;
Vecchini Rodolfo da Pavia a Bergamo;
Grazioli Emilio da Bergamo a Ravenna;
Scassellati Franco da Como a Novara;
Bogazzi Franco da Ravenna a Verona;
Celio Renato da Asti a Como;
Piazzesi Mario da Lucca a Piacenza;
Fossa Davide da Piacenza a Modena;
Tuninetti Dante Maria da Novara a Pavia.

Sono stati, inoltre, disposte le seguenti nomine:

Dugnani Innocenzo a Brescia;
Narducci Franco ad Ancona;
Melchiorri Melchiorre ad Arezzo;
De Maria Paolo a Frosinone;
Stefanini Bruno ad Aosta;
Cionini Visani Mario a Viterbo;
Lorello Lucio Carlo a Macerata;
Della Pietra Ettore ad Asti;
Buttini Ernesto ad Apuania;
Preti Edgardo a Vicenza;
Olivieri Luigi a Lucca.

A rapporto da Roosevelt e Hull

Harriman a Washington dopo i colloqui di Marrakesc

Lisbona, 8 maggio.

Il Servizio britannico d'informazioni apprende da Washington che l'Ambasciatore degli Stati Uniti nell'Unione Sovietica, Averill Harriman, è giunto a Washington, dove sarà ricevuto da Roosevelt e da Hull per importanti rapporti.

Come noto, Harriman, la settimana scorsa, si è incontrato con Stettinius nell'Africa del Nord, e precisamente a Marrakesc, presente anche Robert Murphy.

Vibrante manifestazione italo-tedesca a Berlino

Il Ministro Meissner e l'Ambasciatore Anfuso parlano a duemila operai italiani

Berlino, 8 maggio.

Ieri mattina ha avuto luogo a Berlino un concerto organizzato dalle Associazione italo-tedesca per gli operai italiani che attualmente lavorano in Germania. Oltre a 2000 lavoratori, in rappresentanza della gran massa operaia italiana, che con il proprio lavoro indefesso contribuisce al conseguimento della vittoria comune, erano presenti il Ministro di Stato Meissner, lo Ambasciatore d'Italia, numerose autorità italiane e personalità del Partito nazionalsocialista e della Wehrmatch. Il Ministro di Stato dott. Meissner ha sottolineato l'apporto fattivo dato dagli operai italiani nella lotta condotta dalla Germania contro il bolscevismo e contro gli anglosassoni.

Al termine della manifestazione artistica l'Ambasciatore d'Italia, Anfuso, ha narrato dell'incontro tra il Führer e il Duce al quale egli ha partecipato. L'atmosfera di amicizia e di reciproca fiducia che ha caratterizzato l'incontro — ha soggiunto l'Ambasciatore — rappresenta per noi italiani il riconoscimento del risultato positivo dei grandi sforzi che l'Italia sta compiendo con ferma risoluzione per riprendere il posto che aveva perduto in conseguenza dell'ignominioso tradimento di Badoglio. Tutti gli italiani che hanno partecipato all'incontro hanno potuto rendersi conto della potenza economica del popolo tedesco, garanzia sicura della vittoria finale dell'Asse e del Tripartito ».

La suggestiva e simpatica manifestazione si è chiusa al canto degli inni nazionali dei due Paesi.

Badoglio chiede ai suoi padroni il riconoscimento di belligerante

Lisbona, 8 maggio.

L'agenzia *Afi* annuncia da Ginevra che il governo Badoglio avrebbe domandato alle nazioni unite il riconoscimento dell'Italia come potenza alleata.

Il Vesuvio ha cambiato aspetto dopo l'ultima eruzione

Lisbona, 8 maggio.

Il corrispondente del *Times* segnala da Napoli che dopo l'ultima eruzione il Vesuvio ha cambiato la sua forma. Il cratere, che aveva un diametro di circa 80 metri si è molto esteso ed è largo, adesso, più di 500 metri, e la sua vetta principale si è innalzata di circa 150 metri. Per la sparizione del conetto, l'insieme del Vesuvio osservato da Napoli, appare tozzo.

La Divisione « San Marco »

Le donne fasciste di Venezia offriranno i vessilli ai reggimenti

Venezia, 8 maggio.

Le donne fasciste di Venezia hanno costituito un comitato che curerà la confezione del vessillo destinato ai reggimenti della divisione *San Marco;* il vessillo sarà offerto prossimamente alla Divisione del nuovo Esercito repubblicano a testimonianza dell'affetto e della riconoscenza delle donne della Serenissima per i soldati che si apprestano a rivendicare l'onore della Patria.

Il « Maggio Fiorentino » trasferito alla Pergola

Firenze, 8 maggio.

Nonostante le distruzioni operate nel Teatro Comunale dal bombardamento del primo maggio, l'Ente autonomo organizzatore del Maggio Musicale Fiorentino, valendosi dell'attrezzatura di cui dispone, ha potuto tenere fede ai suoi impegni facendo rappresentare al teatro « La Pergola » il dramma di Federico Hebbel « Agnese Bernarver » che ha ottenuto un caloroso successo.

La seconda mensa di guerra inaugurata a Genova

Genova, 8 maggio.

A distanza di pochi giorni dall'apertura del primo ristorante di guerra la gestione municipale ne ha inaugurato un secondo del quale possono usufruire gli abitanti della popolare zona di Staglieno.

Le attività della « Achille Lauro » poste sotto sequestro

La Spezia, 8 maggio.

Con decreto del Capo della Provincia, sono state messe sotto sequestro tutte le attività della Società Achille Lauro, nominando un sequestratore che sarà assistito nell'amministrazione straordinaria della Società da quattro operai e da due impiegati della Società stessa.

Furioso incendio

Oltre 30 milioni di danni in uno stabilimento

Novara, 8 maggio.

Un incendio di vaste proporzioni s'è sviluppato in uno stabilimento. Alcune scintille, sprigionatesi da una macchina a vapore, appiccavano le fiamme al materiale d'imballo e ai magazzini incendiando i depositi. Il fuoco si estendeva rapidamente ad altri cinque capannoni provocando danni ingenti ai fabbricati, al macchinario e distruggendo materiale lavorato per un valore complessivo di 30 milioni. Sul posto si portavano i vigili del fuoco della zona che, coadiuvati da quasi tutta la popolazione locale, riuscivano a domare l'incendio solo dopo una diecina di ore di intenso lavoro.

NOTIZIARIO ITALIANO

VERCELLI. — Il comitato dei prezzi ha multato, per maggiorazione di prezzi, la ditta Barbisio di un milione, la ditta Cervo di 800 mila lire, la ditta Grosso e Vala di 300 mila lire e la ditta Canova di 25 mila.

CUNEO. — **Occultati di 400 mila lire sono stati i fratelli Oreste e Carlo Brusasengo in regione Babaz di Vicoforte.**

CRONACA CITTADINA

Paolo Zerbino Sottosegretario agli Interni La sua nomina ad Alto Commissario di Roma

Edoardo Salerno nuovo Capo della Provincia di Torino

Il dott. Paolo Zerbino è stato nominato Sottosegretario agli Interni e quale Alto Commissario, destinato a Roma.

Gli succede, a capo della Provincia di Torino, il dottor Edoardo Salerno.

Il dott. Paolo Zerbino è nato a Carpeneto, nel Monferrato, nel 1905. Laureatosi in Legge nell'Università di Pisa, subito diede sicure prove della sua particolare attitudine allo studio ed alla trattazione dei problemi sociali ed economici. Ma se numerosi lavori documentano, con il frutto delle sue indagini storiche, la sua fondata e sicura preparazione culturale, la vita attiva, praticata e combattuta tra le opere e le realizzazioni, doveva ben presto, con il suo fascino irresistibile, distoglierlo dagli studi pur cari. Ed ecco il dott. Zerbino in Africa Settentrionale a capo di alcune grandi imprese coloniali, che mostra di saper dirigere con competenza e con fervore.

Rientrato in Italia la sua passione ed i suoi meriti, subito affermati e riconosciuti, lo fanno partecipare alla vita politica in posti di responsabilità. Federale di Vercelli e poi di Alessandria, affronta e risolve vasti problemi industriali ed agricoli, con il prestigio della sua fede purissima e della sua energia che non teme gli ostacoli ma che non per ciò è meno saggia ed illuminata.

Quando sulle terre dalmate le nostre armi portarono a sventolare la bandiera d'Italia, il dottor Zerbino venne nominato Prefetto e destinato al centro più importante della costa orientale adriatica, a Spalato. Quella provincia egli seppe reggere con illuminato senso di giustizia, attuando con coraggiosa immediatezza un complesso programma di opere che subito diedero nuovo lustro al nome d'Italia e che, ad onta del tradimento, resteranno a testimoniare la nostra innegabile capacità di espansione. Grandi industrie si affermarono, dalle quali centinaia di operai trassero lavoro; cantieri navali, cementifici, fabbriche di alluminio si svilupparono e crebbero tra la viva soddisfazione della popolazione.

Ma la prova completa delle sue qualità, il dott. Zerbino doveva fornirla nei questi sette mesi passati a capo della provincia di Torino. Sette mesi soli ma che pure ebbero, come si sa, un valore decisivo per le sorti della Patria, essendo stati i testimoni della nostra ripresa. Sagace, accorto, dotato come pochi di intuito e di comprensione, generoso ed umano sempre, equilibrato nelle sue decisioni ma pronto ed ardito nel l'attuarle, Paolo Zerbino dedicò tutto se stesso al suo non facile dovere; e fedele alle tradizioni di onore del popolo italiano seppe — con la sua azione di governo paterno facendo prevalere il rispetto assiduo della legge — ridurre i discordi sentimenti di parte a un solo amore di Patria.

Nel nuovo posto che gli è affidato le doti del dott. Zerbino troveranno maggior risalto ed anche — esplicandosi su di un piano nazionale — saranno meglio spese e sfruttate. Perciò i torinesi, che pur lo vedono partire con rammarico, si rallegrano con lui, e formulano per la sua nuova attività ogni migliore augurio.

A succedergli è destinato il dott. Edoardo Salerno, fino a ieri capo della provincia di Roma. Nato a Guardavalle, in provincia di Catanzaro, nel 1901, il dott. Salerno tenne successivamente, prima di quella di Roma, le provincie di Siracusa, Trapani, Brescia, Bologna, Genova, Trieste. Squadrista, aveva prima partecipato alla vita politica nella sua provincia natìa; a Catanzaro era stato presidente della Federazione dei combattenti, poi Segretario federale e infine segretario generale dei Sindacati. Nella ventiseiesima legislatura fu deputato al Parlamento. Coraggioso ufficiale bombardiere, reca sul petto il segno azzurro del valore dimostrato.

Il dott. Salerno giunge nella nostra città preceduto dalla fama più lusinghiera. La sua lunga esperienza, affinatasi in sedi diverse e saggiata alla prova di problemi sempre nuovi, culminò, si può ben dire, a Roma, che resse in uno dei periodi più duri della sua storia, e cioè sotto la minaccia dell'invasione. Che egli abbia brillantemente e con onore superato una simile prova è la miglior garanzia delle sue doti. E sotto la sua guida Torino raggiungerà una nuova tappa nel lungo cammino che dobbiamo tutti uniti percorrere per risalire l'abisso.

A Paolo Zerbino e ad Edoardo Salerno La Stampa porge il suo deferente saluto augurale.

Il gallo americano del paese

Il trentenne Olivo Minati, residente a Capriè, il 29 del giugno passato con la moglie saliva a Chiusa San Michele presso certi parenti per partecipare alla festa patronale. Le libagioni furono abbondanti; la sera quando ritornò verso la mezzanotte, il Minati si trovava in istato di quasi completa ubriachezza. Spogliandosi si accorgeva della scomparsa di un portafogli contenente millecinquecento lire; egli incolpò allora la moglie di tale sparizione e siccome la donna reagiva alle ingiurie del marito, costui prese a percuoterla in tanto che la disgraziata non riusciva a sottrarsi alle furie dell'energumeno fuggendo nell'orto. Il Minati allora sfogava la sua ira sulla suocera che per parcuoterla ripetutamente; la donna fuggiva in strada ove il [illegible] la raggiungeva e prendendola per i capelli la costringeva a ritornare a casa. I carabinieri il giorno seguente arrestavano il Minati e lo denunciavano all'autorità giudiziaria. In paese, già il Minati era noto per il carattere tutt'altro che dolce; egli poi autodefinivasi « il gallo americano del paese ». L'imputato, in udienza, ha dato del fatto una versione ben diversa da quella sopra accennata, affermando di essere stato indotto a reagire alle provocazioni della moglie e della suocera. Ma il Tribunale non ha creduto alle sue proteste e lo ha condannato a otto mesi di reclusione.

Gli stracci di "Gemelli" e di "Tom"

Due sacchi di stracci scomparvero dal magazzino di Renato Mazzoni, in corso Regina 166. Gli agenti di Borgo Dora, raccolta la denuncia, cominciarono con l'arrestare Alessandro Genisio fu Tomaso, detto « Gemelli », che era stato visto aggirarsi attorno al magazzino; e su accusa di costui, Antonio Bertoldo fu Bernardo, detto « Tom ». Si parla di stracci e per cosa da nulla. Il contenuto dei sacchi, finiti in casa di Domenica Garnero, era da costei venduto allo straccivendolo Vittorio Marturini a quaranta lire il chilo, e da quest'ultimo ceduto a certo Mario Calva a settanta lire! In parte soltanto la refurtiva fu recuperata. Il Commissariato di Borgo Dora ha denunciato il Bertoldo e il Genisio, vecchie conoscenze della Questura, quali autore e complice in furto aggravato continuato; la Garnero e il Marturini per ricettazione, e il Calva per incauto acquisto. Il Bertoldo deve pur rispondere di evasione dalle carceri.

Noto sacerdote investito ed ucciso da un autocarro

Don Michelangelo Grosso, di 74 anni, nota figura del clero diocesano, già parroco di Pessinetto, poi emigrato in America dove si era prodigato nell'assistenza ai nostri emigrati; quindi, tornato, parecchi anni or sono in Patria e in cura d'anime prima quale cappellano della Frazione Tetti di Sommariva Bosco, poi della Frazione Faraudo di Moncalieri, è rimasto vittima di un investimento automobilistico. Egli se ne tornava sabato mattina dall'aver celebrato la Messa nella sua chiesa e attraversato il ponte sul Sangone si avviava a Moncalieri quando un pesante autocarro, targato C.T.-09463, lo investiva e travolgeva. Subito i passanti e lo stesso autista dell'autocarro Luigi Garbarini, cercavano di portargli soccorso. Ma le condizioni del vecchio sacerdote apparvero tosto gravissime, disperate. Trasportato alle Molinette, egli decedeva poco dopo, nonostante le cure apprestategli. Nell'investimento aveva riportata la frattura della base cranica.

Vittima di un investimento motociclistico, in corso Valentino angolo via Ormea, è rimasto il sessantenne Natale Quagliotti fu Vincenzo. Alle Molinette, ove è stato trasportato con un'autobarella, è giunto cadavere.

E' deceduto per commozione cerebrale alle Molinette il muratore Natale Quagliotti, che la sera di venerdì fu investito da una motocicletta guidata da Guerrino Verecchia, anche il motociclista dovette farsi medicare di escoriazioni alla fronte.

Malefatte di sconosciuti

Un camion e una bicicletta feriscono due operai

L'operaio Mario Martinengo, abitante in via Tolmino 28, è stato investito in corso Giulio Cesare da un camion che, dopo l'incidente, si è dato a precipitosa fuga, senza che alcuno abbia potuto rilevare il numero della targa. Trasportato all'Astanteria Martini è stato medicato di una vasta ferita lacero-contusa alla fronte. Guarirà in 15 giorni.

— Il meccanico Giovanni Rey, abitante in via Romagnosi 3, è stato investito in via Sant'Agostino da un ciclista che si è allontanato di corsa senza occuparsi di lui. All'ospedale Mauriziano è stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

E' caduto dal tram in via San Secondo il muratore Pietro Carlevaro fu Lorenzo. Una ruota della vettura gli ha schiacciato il piede sinistro. Trasportato all'ospedale Mauriziano ha avuto le cure del caso; guarirà in un mese.

Gli esami agli alunni degli Istituti legalmente riconosciuti

Il Provveditore agli Studi comunica che il Ministero, a parziale modifica del primo paragrafo della ordinanza sugli esami, ha disposto che anche gli alunni di scuole legalmente riconosciute non gestite da Enti pubblici o ecclesiastici, sostengano nel corrente anno gli esami di maturità e di abilitazione dinanzi a commissione composta dagli insegnanti degli istituti stessi, presieduta da un Commissario governativo.

Per l'incremento della produzione dei bozzoli

E' bandito un concorso a premi tra gli allevatori di bachi della provincia di Torino, che dimostreranno di avere applicato le direttive emanate dal Capo della provincia per l'integrale utilizzazione della foglia di gelso prodotta nell'annata. I premi sono vari e ben dotati; essi sono divisi in tre sezioni. La 1.a sezione comprende quelli ai conduttori di aziende che dimostrino di avere utilizzata tutta la foglia prodotta nelle loro cascine: per grandi aziende, premi per L. 5000; per le medie, premi per L. 7000; per le piccole premi per L. 6000. La 2.a sezione comprende premi ai piccoli agricoltori, alle masseie rurali, ai salariati, ed agli artigiani che attendono direttamente all'allevamento del baco da seta e che contribuiranno comunque alla utilizzazione integrale della foglia di gelso disponibile; tali premi saranno per L. 10.000 con un importo minimo non inferiore a lire 500. La 3.a sezione comprende premi ai collocatori di seme bachi che nella corrente campagna distribuiranno un oncioto di seme superiore a quello collocato nella campagna passata in ragione di L. 10 per oncia e per un totale complessivo di L. 5000. Inoltre saranno distribuiti a prezzi di favore bacolini ai salariati artigiani e masseie rurali; verranno utilizzati i bacolini schiusi dalle camere di incubazione e non collocati per un importo stanziato di 6000 lire. Saranno pure distribuiti carta forata e disinfettanti a cura dell'Ispettorato dell'Agricoltura per una somma stanziata di 10.000 lire. Inoltre saranno versati contributi per la costituzione delle attrezzature occorrenti per l'allevamento bacologico ed in particolare per l'allestimento di « cavalloni » di tipo friulano per una somma stanziata di 10.000 lire.

Un concorso dell'E.I.A.R. per radiocommedie

L'Eiar bandisce un concorso — con scadenza il 30 giugno — per radiocommedie tra gli iscritti al Sindacato Autori e Scrittori. Per radiocommedia s'intende un lavoro scritto in relazione ai mezzi particolari e alle esigenze speciali della radiofonia, che, nel campo del radioteatro, non si limita all'impiego di scenari sonori ma offre la possibilità tecnica e poetica di descrivere, esprimere e rappresentare stati d'animo e climi spirituali. Ampia libertà nella scelta dei temi, purchè alto sia l'assunto e nobile la finalità; ma saranno escluse a priori quelle opere che, a giudizio degli esaminatori, risultassero evidentemente scritte per il teatro normale, visivo. La durata dei lavori, in massima, non dovrà essere inferiore ai 45 minuti e non superiore ai 60. Sono stabiliti tre premi: di 30, 20, 15 mila lire, e sono assicurate ai lavori premiati due trasmissioni dalle Stazioni dell'Eiar, mediante corresponsione da parte dell'Ente dei compensi stabiliti dalla Società degli Autori per i lavori di repertorio. I lavori concorrenti dovranno essere inviati alla Direzione dell'Eiar, via Arsenale 21, Torino, con la indicazione « Concorso Commedie Radiofoniche » scritta sull'indirizzo e ripetuta su ognuna delle sei copie, di regolamento, dattiloscritte su una parte sola del foglio e contrassegnate da un motto o pseudonimo ripetuto su una busta chiusa allegata al lavoro e contenente nome, cognome, indirizzo dell'autore o degli autori.

Durante un diverbio con uno sconosciuto, il carto Giacomo Mattoda da Saluzzo, riportava una ferita al capo che gli è stata medicata al S. Giovanni.

ANNONARIA

Frattaglie bovine, in ragione di 150 grammi per prenotato, negli spacci di: v. G. Berruti 10, v. Nizza 224, v. Digione 69, v. Frejus 87, v. Genova 76, v. Monferrato 4, v. S. Donato 38, v. S. Donato 50, v. S. Donato 41, v. Villar 35, v. Don Bosco 12, v. Duchessa Jolanda 9, v. Muriaglio 11.

Salumi, lunedì, martedì e mercoledì nella misura di gr. 60 di salami da cuocere, nelle sezioni: Aurora, Borgo Rossini, Madonna del Pilone.

Carni ovine (grammi 100 per persona) negli spacci siti in v. Foroni 7, v. Candia 7, v. Belgio 36, v. Belgio 45, v. Pisa 46, c. I. Balbo 116, v. I. Balbo 79, c. Moncalieri 99.

Oggi alla Radio

Giornale Radio: ore 12, 13, 14, 17, 20, 23 - 12.10: Musiche per violino ed arpa - 13.15: Orchestra Segurini - 13.50: Complesso Morbiducci - 14.15: Orchestra Bellini - 16: Dischi di poesia - 16.15: Concerto di pianoforte - 17.20: Orchestra Petralia - 18.20: Per gli italiani del Bacino del Mediterraneo - 17.50: Saluti degli italiani in Germania - Notiziari in lingue estere e in maltese - 19: Lezione di tedesco - 19.30: Musiche di Chopin - 19.50: Complesso Gioviazzo - 20.20: Il diario di Fra Ginepro - 20.30: Concerto sinfonico, maestro A. Simonetto; Sara Scuderi, Tancredi Pasero - 21.40: Orchestra Zeme - 22.15: Musiche operettistiche - 22.30: Complessi caratteristici.

STATO CIVILE

7 maggio 1944

Nati 10 - Morti 11 - Matrimoni 6

Frassati Alfredo, a. 56, da Torino, meccan., v. del Mille 19 - **Castaldello Giuseppina** v. Mitrino, a. 74, da Nizza Monf., casal., v. Sospello 100 - **Torti Giuseppina**, mesi 11, da Torino, v. Frabosa 11 - **Scaravelli Clotilde**, a. 75, da Torino, casal., v. Orfane 27 - **Tosello Giovanni**, a. 30, da Quarona, industr., v. Thesea 7 - **Torta Cemma**, a. 25, da Torino, impiegata, v. Belfiore 35 - **Cognini Luigi**, a. 56, da Brescia, falegname, Molinette - **Milanesio Maria Teresa**, a. 3, da Torino, Osp. Malattie infett. - **Cognetto Clementina** m. **Cavallo**, a. 49, da Torino, impieg., Molinette - **Sala Chiara**, a. 46, da Borgoratto, oper., Astanteria - **Mossino Margherita**, a. 93, da Fiano, invalida, Cottolengo - **Landra Giuseppe**, a. 30, da La Londe (Francia), mostadino, Cottolengo.

Mutilati di guerra. E' riservato per voi un palco per la rappresentazione di arte varia al Teatro del Popolo che domani, Giornata dell'Esercito, avrà luogo alle 20, offerta dalle Forze Armate.

Seguendo la Cronaca

L'ARGENTERIA VIGLIANI

è la sola regolarmente autorizzata acquirente di oggetti vari e rottami. Non c'è scelta alcuna: recandovi esclusivamente da *Vigliani, via Lagrange otto, ang. Maria Gioda*, avrete il piacere di realizzare dei prezzi inconfondibili.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Rose di sangue, Viviane Romance, G. Flamant. Ult. 19,50. **Ambrosio**: « Tentatrice » Germaine Aussey, Paul Cambo. Ult. 19,50. **CORSO**: « La canzone rubata » Taranto, Vivi Gioi, Stoppa. Ult. 20. **AUGUSTUS**: « Ossessione » C. Calamai. Iniz. spett. ore 10. Ult. 19,50. **Teatro del Popolo**: « T'amerò sempre » Alida Valli, G. Cervi, A. Centa. **Supercinema**: « Gran premio » Luisella Beghi, Claudio Gora. Ult. 20. **NAZIONALE**: « Realtà romanzesca » Apertura 13,15; ultimo ore 20. **TORINO**: « Lacrime di sangue », Neda Naldi. Spett. cont. dalle 16. **DORIA**: « L'ultima carrozzella ». **ALFI**: « L'amore che torna ». **ASTI**: sp. 16 « Controllore dei vagoni-letto » D. Darrieux. Ult. 20. **IMPERIALE**: « Il guanto verde ». **Moderno** « Knock Out » Max Schmeling e Var. con Cavur 16,30 e 19,20. **FREJUS**: « Le buone intenzioni » e Varietà ore 17 e 19,30. **PALERMO**: « Una piccola moglie » Assia Noris. A grande richiesta. **Radium** 14,30 Maschera eterna. Var. **AQUA** « Lotta nell'ombra » e Var. **DORA** « L'uomo che cerca verità » e Var. con i comici Pirolin e Fiamma. **OLIMPIA** « Capricci di mia moglie ». **PO**: « L'uomo invisibile ». **SOCIALE**: « Sconfitta dell'oro ». **ROMANO** « Vacanze in collegio » e Superspett. Varietà 16 e 18,30. **Excelsior** Gian Burrasca (Battaglia). **COLOSSEO** « Arriviamo noi» Rienzo, Ernesto Spalla, Laura Nucci. **ASTRA** Crepuscolo di gloria. U. 20. **LUX**: Ti affido mia moglie (Rudi mann, Lil Adina) (Filmon) U 19,15.

« TI AFFIDO MIA MOGLIE »
film tutto da ridere
richiama la folla al Lux.

E' un film comico, gradissimamente intrecciato, ribboccante di ritrovati gustosi. Ne sono protagonisti: il più brillante degli attori tedeschi, *Heinz Ruhmann* (un tipo sul genere del nostro Campanini e non meno simpatico) e la altrettanto piacevole *Lil Adina*. Essa gli dà un tal filo da torcere, che le risate scrosciano ad ogni istante. *Film sempre da vedere, tutto da ridere*, dalla prima all'ultima scena, per una comicità fresca e di buon gusto, anche quando l'azione sconfina un po' nel farsesco.

TARANTO, VIVI GIOI, STOPPA ne LA CANZONE RUBATA
oggi al Corso

Divertentissimo film *Menenti* in cui l'arguta grazia e il festoso brio della trama hanno lasciato risalto dalla piacevole vivacità degli interpreti, capeggiati dall'irresistibile « trio ».
Taranto - Vivi Gioi - Stoppa.

IMPREVISTI COLPI DI SCENA
di *Realtà romanzesca*, il più originale ed elegante film di questi ultimi tempi, divertiranno la folla che da oggi accorrerà al Nazionale. Realtà romanzesca è un film di *Willy Forst* interpretato da *Maria Harell, Axel V. Ambesser.*

NOTE ALLEGRE
è il super-spettacolo ricco di gaiezza, musica e canto che il Cine-Varietà Frejus ha preparato per voi. Ha inizio da oggi.
Schermo: *Buone intenzioni.*

Superspettacolo di Varietà
oggi al *Cine-Teatro Romano* col « Trio » Chiesa, Mirella, Turina e Zironi ed altri importanti numeri.
Schermo: *Vacanze in collegio.*

LACRIME DI SANGUE
il commovente film con *Neda Naldi, C. Ninchi*, si replica oggi al *Torino* per l'ultimo giorno.

DORIA: repliche a richiesta
de « L'ultima carrozzella » con *Aldo Fabrizi, Anna Magnani*.

— SPORT —

Il campionato di calcio

La Juventus pareggia a Casale: 1-1

CASALE: Cavalli; Olliaro, Mazzucco; Pavese, Grosso, Castelli; Guaraldo, Barera, Rabitti, Carapellese, Ribero.

JUVENTUS: Sentimenti IV; [illegible] Rava; Depetrini, Varglien, [illegible]; Sentimenti III, Borel, [illegible], Santacroce, Spadavecchia.

ARBITRO: [illegible]

Casale, 8 maggio.

[illegible] cazione di alcuni punti di sutura. Dopo di che non c'era neanche da pensare di schierarlo al suo posto e la formazione della squadra, data l'improvvisa assenza, veniva notevolmente cambiata; Rava, che avrebbe dovuto figurare all'attacco, tornava terzino per permettere a Varglien di essere centro sostegno, e in prima linea veniva messo Santacroce, volenteroso elemento di rincalzo. Il Casale, dal canto suo, insisteva proprio nel far giocare Mazzucco, fidando nel responso definitivo che darà la Federazione in base al suo controreclamo.

I primi minuti non offrirono emozioni, ma al decimo, su calcio di punizione battuto dal limite dell'area per fallo di Barera che era arretrato a dare aiuto ai difensori, Sentimenti III superava [illegible] segnare a porta vuota. Il pareggio, tanto insistentemente cercato, veniva al ventinovesimo primo di opera di Guaraldo; su rimessa laterale si sviluppava una mischia a sinistra; Varglien scivolava, la palla veniva smistata verso destra e Guaraldo la scagliava in rete da un passo. Il punteggio di uno a uno accontentava indubbiamente le due squadre. Tuttavia il Casale non desisteva dal cercare il successo pieno e la Juventus ebbe, a un minuto dal termine, una occasione d'oro che Spadavecchia mancava.

Nell'incontro, combattivo, interessante, giuocato con il massimo impegno dalle due parti, Grande la prova del Casale che all'impeto del complesso ha unito, per merito specialmente di Grosso, di Rabitti, di Carapellese e di Guaraldo, un'azione non priva di tecnica. La Juventus, alla quale ha certo nociuto l'assenza di Parola, ha retto bene nel trambusto provocato dall'insistente offensiva avversaria; ancora una volta le è mancata risolutezza in prima linea. Ma non era pura quella di ieri nella quale le finezze dei singoli potessero affermarsi. Bisognava lottare e i bianconeri accettavano a viso aperto il tipo di giuoco proposto dagli avversari.

Al termine della partita la Juventus ha reclamato — e non ne sarebbe stato neppure bisogno — per l'inclusione di Mazzucco nelle file del Casale. Così il pareggio si trasformerà automaticamente in vittoria.

L. C.

LE CLASSIFICHE

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.ti
Torino	17	15	2	0	70	16	32
Juventus	17	11	3	3	40	19	25
Biellese	17	10	4	3	43	30	24
Liguria	16	10	2	4	37	31	22
Genova	17	5	5	7	31	30	15
Novara	17	7	1	9	33	31	15
Asti	17	5	2	10	36	39	12
Casale	17	4	3	10	18	30	11
Alessandria	16	3	1	12	12	46	7
Cuneo	17	1	0	16	14	48	2

MARCATORI. — Piola: 22 reti; Gabetto: 17; Ossola: 15; Mazzola e Ferraris: 13; Ventimiglia: 11; Bonistalli e Castigliano: 10.

Torino - Novara 6-2

TORINO-FIAT: Griffanti; Cassano, Ferrini; Loik, Ellena, Gallea; Ossola, Piola, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

NOVARA: Bielli; Alfonso, Rosetta; Mariani, Pozzo, Pandrone; Pombia, Demaria, Molina, Muci, Cavigioli.

Arbitro: Spaudo. — Inc. 39.000.

Il Torino, nuovamente in vena e con Gabetto e Loik in grande giornata, è tornato a vincere con largo scarto di reti. Anzi, proprio ieri ha realizzato la più abbondante segnatura di tutto il campionato. Di fronte ad un Novara volitivo ma troppo inferiore, l'undici granata ha dominato in lungo e in largo, dando sempre impressione di sicurezza. Nemmeno quando gli ospiti hanno segnato — ed era la prima rete della giornata — il Torino si è scomposto: poco dopo, nello spazio di mezzo minuto, realizzava due reti ed il gioco poteva considerarsi fatto. Si sono viste poi azioni pregevoli e tiri bellissimi (Gabetto ha segnato un gol spettacoloso da oltre 20 metri). Piola, che lamentava un forte dolore ad un coscia, ha giocato un po' in ombra ed ha anche mancato un « rigore ». Griffanti è sceso in campo febbricitante.

Le reti sono state segnate da Muci, al 16'; da Ferraris, di testa, al 27' ed al 28'; da Mazzola, anch'esso di testa su centro di Ossola, al 35'; da Gabetto al 40' ed al 43'; da Pombia al 45'. Nella ripresa, al 7' da Loik, di testa; all'11' da Ossola e, finalmente, da Piola, al 37'.

Giornata piovosa, terreno buono.

Biellese - Asti 3-2

BIELLESE: Chellini; Todeschini, Bussi; Malinverni, Vannucci, Eldarich; Bergamasco, Uselio, Costanzo, Castigliano, Alberico.

ASTI: Penna; Borsato, Soldani; Arquarone, Del Guerra, Giuliani; Pagliano, Callegari, Macris, Cavagnaro, Pavese.

Arbitro: Rosso.

Asti, 8 maggio.

Dopo un inizio equilibrato, al 30' Bussi ferma male la palla e Pagliano se ne impossessa e centra; Pavese raccoglie e, di testa, mette in rete. Un minuto dopo Castigliano pareggia a porta vuota, dopo una mischia in seguito ad un calcio di punizione. I biellesi vanno in vantaggio al 39', per merito di Alberico che riprende un centro di Malinverni e segna. La ripresa vede l'Asti all'attacco ma è ancora la Biellese che realizza, con Costanzo. Al 20' l'Asti, su calcio di punizione di Soldani, accorcia la distanza per merito di Pavese. Nel finale il palo respinge un tiro di Costanzo quando tutta la difesa degli astigiani era battuta. Arbitraggio impreciso.

Cuneo-Alessandria 3-2

CUNEO: Maggioni; Bergogno, Bobbio; Trotter, Calcagno, Dutto; Metelliano, Soffrido, Delucchi, Vaschetto, Pellegrino.

ALESSANDRIA: Turquini; Pietrasanta, Rosso; Foglia, Vitto, Novara; Piana, Fiorentini, Varona, Rossi, Garbarino.

Arbitro: Trentin.

Cuneo, 8 maggio.

Il Cuneo minaccia più volte la rete avversaria e per due volte, nel primo quarto d'ora, sfiora il successo. Ma è l'Alessandria a segnare per prima, al 22', sfruttando un calcio d'angolo, su tiro di Fiacentini. Il Cuneo insiste e raggiunge il pareggio al 32', per merito di Pellegrino. Nella ripresa i granata sono tesi all'attacco ed è ancora Pellegrino che, di testa, segna al 10'. Tre minuti dopo Soffrido aumenta il vantaggio del Cuneo. Al 20' l'arbitro concede all'Alessandria un calcio di rigore in seguito ad un fallo di Bobbio e Piana realizza.

Genova - Cornigliano: Liguria-Genova 2-0. Reti: Ventimiglia al 12', Cianneamerla, al 17', su rigore.

Partite di domenica prossima

Domenica prossima, ultima giornata di campionato, si avranno le seguenti partite: Alessandria-Casale, Genova-Cuneo, Novara-Liguria, Biellese-Torino, Juventus-Asti.

Risultati vari

CALCIO. — **Campionato veneto:** *Verona-Venezia 2-2. — **Campionato emiliano:** *Bologna-Faenza 3-1; *Cesena-Forlimpopoli 2-0.

DOMO. — **Marcia:** 1. Krasservich m. 5000 in 23'7".

Il campionato lombardo

Varese-Brescia 1-0

VARESE: Diamanti; Bonifortl, Remondini; Santini, Villa, Mazzotti; Ghirlanda, Tamagini, Mezzas, Arcari, Ottino.

BRESCIA: Gennari; Messora, Peterman; Albini, Lamberti, Andreis; Romani, Rigamonti, Gei, Martelli, Rebuzzi.

Arbitro: Carpani.

Milano, 8 maggio.

La decisione dell'incontro è giunta nel modo più inaspettato. S'era giocato il primo tempo senza segnature. La ripresa era egualmente trascorsa a reti inviolate; come pure il primo tempo supplementare. E si era giunti così alla metà dell'ultimo periodo regolamentare del gioco, chè il proseguimento ad oltranza non era in programma.

Pareva ormai che il risultato pari fosse cosa fatta e già i dirigenti stavano prendendo accordi per rigiocare, sempre all'Arena, giovedì prossimo. Le due squadre reagivano con bella energia alla stanchezza ma erano ambedue menomate. Nel Brescia, Gei, vittima di uno strappo muscolare, scroppava come poteva all'ala sinistra. Sin dal primo tempo, E tutta la prima linea era un po' rivoluzionata. Nel Varese, l'ala destra Ghirlanda era stata espulsa nel primo tempo supplementare. Sempre nel Varese l'altra ala, Ottino, era appena rientrata in campo, dopo essere stata oggetto di cure da parte del massaggiatore per una vecchia lesione al ginocchio, che subito veniva lanciata da un bel passaggio in profondità: l'Ottino concludeva la sua volatina con un forte tiro basso. Il terzino bresciano Messora, che gli correva a fianco, sfiorava la palla di quel tanto che bastava per farla deviare mentre il portiere già era scattato in tuffo. Conclusione: la palla passava sotto il petto del portiere e si insaccava nella rete. Per un simile punto il Varese va in semifinale. Piccole cause grandi effetti.

Due belle occasioni di segnare mancava Gei poco prima e poco dopo del punto di Ottino, e le mancava da due passi, tutto solo davanti al portiere, proprio per la impossibilità di servirsi della gamba lesionata. Le due squadre si sono equivalse. Una leggera superiorità tecnica ha dimostrato il Brescia, più ordinato e più tenace in difesa.

Pioggia fino al principio e alla fine dell'incontro. Inc. L. 130.000.

V. P.

Le corse a Mirafiori

Pubblico numeroso ieri a Mirafiori, nonostante la pioggia. Corse interessanti con arrivi assai disputati. Seguite con interesse le corse siepi e ad ostacoli. Gioco sostenuto.

Premio Cuneo (L. 10.000, metri 1800). 1. Falstaff (Tugnoli); 2. Gattarello; 3. Gynerium; 4. Millesimo. Tre quarti di l., 1 l., 1 l. Tot. 7-6 (20). — *Premio Ente Corse Galoppo* (Ostac., L. 20.000, m. 3000): 1. Merlino (Agrifoglio); 2. Beatrice di Tenda; 3. Ruwenzori, 2 l., 4 l. Tot. 10 (58). — *Pr. Issea* (siepi, L. 19.000, m. 3000): 1. Favonio (Emery); 2. Ghirlandaio; 3. Sorcio Verde; 4. Favorito. Mezza l., 5 l., molte l. Tot. 7, 5, 5 (70). D. 56. — *Premio Sestriere* (L. 12.000, m. 1600): 1. Grisino (Grassini); 2. Albertazzo; 3. Capitignano; 4. Penelope. Mezza l., 2 l., molte l. Tot. 11, 7, 7 (24). D. 26. — *Premio Conte Giuseppe di Groppello* (L. 30.000, m. 2000): 1. Mosino (Tugnoli); 2. Arnolfo; 3. Oppio; 4. Locarino. Incoll., 1 l., 2 l. Tot. 27, 9, 11, (117). D. 145. — *Premio Totalizzatore* (L. 20.000, m. 2000): 1. Nappo (Zabrak); 2. Grappolo; 3. Oderisi; 4. Tommaso da Celano. 2 l., 10 l. Tot. 6, 7, 12 (47). D. 1000. — *Premio Maggiore Luigi Cusano* (Siepi, L. 20.000, m. 3000): 1. Marzocc (Favretto); 2. Monstrello; 3. Eudosia; 4. Orsino. 2 l., 4 l. Tot. 10, 7, 5 (48). D. 31.

Giovedì, 11 maggio, quinta giornata.

MILANO. — **Ippica: Premio Ambrosiano** (L. 150.000, m. 2000): 1. Fior d'Alpe (Romero); 2. De Nittis; 3. Dalmazia; 4. Fortuny. N.P.: Montepo, Tokamura. Mezza lungh., 3. Tot. 49, 20, 25 (122).

Lotto pubblico

Estrazione del 6 maggio 1944

Roma	19	47	61	46	1

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile
Tipografia de *La Stampa*

Serenamente in Como il 3 maggio ha chiuso la sua vita terrena

Pietro Albanese

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Lavinia Grazzagna Tola**, i figli **Matteo** con la moglie **Jolanda Corbellini**, [illegible] **Giuseppina Gesuato** e la piccola **Manuela**, **Giovanni** e **Antonio**, il fratello **Francesco** ed i parenti tutti.

Milano, 5 maggio 1944. 14077

Il Cotonificio Valle di Susa Società per Azioni, Torino, partecipa con vivo cordoglio al grave lutto del suo Direttore Amministrativo Dott. Prof. **LORENZO ALBANESE**. 14078

Dirigenti e impiegati del Cotonificio Valle di Susa Società per Azioni prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dott. **LORENZO ALBANESE** Direttore Amministrativo della Società. 14079

La Società Anonima Stabilimenti di San Giorgio partecipa al lutto del Dott. **LORENZO ALBANESE**, Commissario Delegato della Società. 14080

La Cintalia Manifattura Bosco Società per Azioni, prende parte al lutto del Dott. **LORENZO ALBANESE**, Presidente del Collegio Sindacale. 14081

Sabato sera, chiudendo la sua vita di paterna bontà e la sua missione di scienza e di cuore, dopo un mese di degenza all'ospedale in seguito a disgrazia, è spirato il

Dottor Camillo Tirezzo

d'anni 71

Mobilitato civilmente per il Consorzio medico di Fobello - Cervatto - Rimella

Ne danno con grande dolore il lutto annuncio la consorte **Caterina Gilardi**, il figlio **Prof. Pier Ugo** e i parenti tutti.

Varallo-Fobello, 7 maggio 1944.

I funerali hanno luogo a Varallo lunedì e la cara Salma verrà trasportata a Fobello per la tumulazione nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno condividere il dolore dei familiari. [illegible]

Oggi 7 maggio, dopo dolorosissima malattia, è spirato con tutti i Conforti religiosi, e la Benedizione del Santo Padre

Moiso Luigi

d'anni 47

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Teresa Brunetti**, la figlia **Delia**, papà e mamma, il fratello, sorelle, i suoceri, i cognati, i nipoti, gli e parenti tutti.

Verrà sepolto provvisoriamente in Sant'Antonino di Susa, lunedì 8 corr., alle ore 15.

La presente serve anche di ringraziamento.

Ieri cristianamente è mancato ai suoi cari

Paoletti Giovanni

industriale

Ne danno il triste annuncio la figlia **Alessandrina** col marito **Forno Antonio** e figlio **Piero**, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 8 corr., alle ore 14.30, da via Rimini 11, indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Collegno. Non fiori ma beneficenza all'Opera S. Vincenzo de' Paoli.

Pompe Funebri [illegible] - Tel. 44-095

VIGLIANI

ARGENTERIA - Via Lagrange otto

ACQUISTA SEMPRE

A PREZZI INSUPERABILI

SERVIZI: POSATERIE, CAFFE', PORTASIGARETTE, BORSETTE MAGLIA, CATENAME, PEZZI (ROTTAMI)

pellicciai!

la Germania vi offre lavoro guadagno e benessere

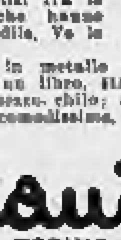
In tutto il mondo, amico o nemico, nessuno può negare i privilegi che la legislazione germanica accorda ai lavoratori. L'uomo che lavora in Germania è protetto con tutti i mezzi: in particolare contro l'offese aerea, formidabili apprestamenti lo difendono dai pericoli, consentendogli di lavorare tranquillamente, sicuro della propria incolumità. Ricordate inoltre che le organizzazioni di lavoro germaniche garantiscono a voi, come agli italiani che già vi hanno preceduti:

ELEVATE RETRIBUZIONI
ASSISTENZA E PROTEZIONE SICURA
ASSOLUTA PARITÀ COL LAVORATORE TEDESCO

accettate!

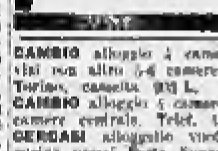
PER INFORMAZIONI, RIVOLGETEVI ALLE APPOSITE COMMISSIONI TEDESCHE ESISTENTI PRESSO GLI UFFICI SINDACALI

Prima classe, Fumatori, Centro vettura, Posto d'angolo, Senso marcia !!..



Oddio! Non proprio tutte queste comodità... antidiluviane possiamo offrirvi. Tuttavia un breve posticino a sedere in un « carro armato » (cavalli 8, uomini... quanti vi si possono insinuare) oppure nel corridoio e negli interstizi fra le ginocchia dei « pionieri » che hanno conquistato un angolo di sedile. Ve lo assicuriamo.

Il nostro sgabello tutto in metallo verniciato a fuoco; chiuso occupa lo spazio di un libro, sta nella borsa portacarte e pesa poco più di mezzo chilo; aperto non occupa l'ingombro della persona, è comodissimo, robusto ed elegante. E costa poco!



Caudano
TORINO - Tel. 47-436
Piazza Carlo Felice, 28

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTANSI locali fuori rifinitiche modernissime usate nuove. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 780 L. 55587
ACQUISTO peso bilico occasionissima portata quindici tonnellate. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 923 L. 55551
A Pinerolo vendo tronco noce India, altri pino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 A. 2131
BENELLI 175, motore a cavalli, corda canapa vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 3 F. 34720
CERCASI ditta a cui affidare costruzione serie mobili smontati. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 13 F. 31742
CERCO presse idrauliche e compressore per stampaggio materie plastiche. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 909 L. 55596
CEDESI lamiere lunghezza minima metri circa 1200 spessore 2 mm. altre [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 713 L. 55551
IMPRESA assume qualsiasi lavoro ricostruzioni riparazioni. Cibrario 10. Telefono 51-307. 14017
MOTORE elettrico cerco da 0.5 a 0.5 HP ... V 50 periodi. Telefonare officine 95-093. 55547
OCCASIONE compressori: seggiole, tavoli, intagliato, macchina giochi accessori. Kosc. Camerana 6. 14014
STRACCI vendo. Esclusi intermediari. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 50 C.
TEGOLE marsigliesi sempre disponibili. Lipsa, via Farigliano 9, Torino. 14017
UTENSILERIA attrezzi officina ogni genere disponibili. Ctrov. Galileo Ferraris 144, Torino. 55516
VENDO letto matrimoniale palissandro scolpito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 A.
WOLGATTER segare tronchi vendesi, cambiasi con pialatrice. Scrivere: Q. 300 Pubblicità Oliva, Biella. 7108

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

CARTOLERIA eventualmente tipografia importante centro periferico cedesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 932 L. 55497
CEDESI stabilimento 3-4 mila mq. anche sinistrato capannoni e altro centro o periferia. Moretti, via Buenos Aires 6.
INGEGNERE disponendo piccolo capitale cointeresserebbe piccola industria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 908 L. 55592
NEGOZIO centrale abbigliamento maschile cedesi in gerenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 915 L. 55557
RICERCO fabbricante birille terracotta per eventuale combinazione. Tel. 83-002.
SEDIA combinazione commerciale industriale finanziaria desidererei dispomendo buon capitale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 109 L. 55581
STILOGRAFICHE negozio, chiosco rilevarebbesi eventualmente solo licenza. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 44 C.
TRATTO contanti rilievo qualsiasi località Piemonte, piccola, media officina anche sinistrata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 919 L. 55585

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

AFFITTASI locale uso negozio, magazzino mq. 50. Telefonare 65-134. 55561
ASTI casa 6 camere mq. 2300 vigna offresi. Sorgente, Cavour 1. 55544
CEDO subaffitto due locali laboratorio negozio barriera Milano. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 923 L. 55560
CERCANSI ampi magazzini centrali o periferici deposito mobili locazione anche limitata fino guerra. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 F. 34740
CERCASI locale adatto fonderia mq. 300-1000 coperti cortile servizi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 213 L. 55531
PRESSI Cuneo 300 giornata irrigue ottimo civile affitto. Sorgente, Cavour 1.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

CAMBIEREI alloggio centrale due camere con alloggio tre camere servizi anche periferia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 915 L. 55551
CAMBIO alloggio 4 camere bagno servizi con altro 5-6 camere. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 931 L. 55511
CAMBIO alloggio 5 camere con altro tre camere centrale. Telef. 53-190. 55535
CERCASI alloggetto vuoto 1-2 camere cucina pressi Porta Nuova. Felizzi, Alfieri 20. 14016
CERCASI appartamento elegantemente ammobiliato centralissimo 3 o 5 vani. Scrivere dettagliando U.P.I. Torino, cassetta 198 C. 55405
CONIUGI anziani solvibilissimi cercano appartamentino mobiliato meglio se con giardino o terrazzo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 916 L. 55592
MOTO professionista cerca appartamento mobiliato quattro camere più servizi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 47 C.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 2 p. p.

PAGHE contributi versamenti pratiche generali domicilio. Fracchia, Montemagno 10.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie elementari. Telefonare 64-471.

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

CAMERA vuota spaziosa, centrale affittasi uso ufficio; telefono, luce, termo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 9 F.
CAMERETTA modesta centrale, bella mobilia, affittasi; 63-520 ore 14-15.
CERCASI elegante pigionante centrale o Crimea. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 918 L.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 4 per parola

CALZOLERIA P. Vittorio Veneto 3 cerca abili operai, paga massima. 34731
CERCANSI elettricisti provetti. Presentarsi portineria corso Racconigi 11. 14089
CERCANSI lavoranti aiutanti sarta e donna tutto fare in giornata. Crosazzo, via Mazzini 36, Torino. 14088
CERCASI abile lavorante modista. Barbarito Capusso, via Venti Settembre 50.
CERCASI donna lavandaia per intera giornata oppure ore da combinare; famiglia due persone. Rivolgersi via Borgone 12. 14091
ORTOPEDICO patentato cerca azienda genovese per impiego stabile. Scrivere U.P.I. Genova, cassetta 27 U. 7156
PARRUCCHIERI giovani oppure donne abili lavoranti uomo desiderasi migliorare, telefonare 43-763. 35540
PRATICHISSIMA impiegata mano d'opera residenza Chivasso Ivrea cerca stabilimento decentrato Canavesano. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 8 F. 34739
SEGATORE falegnami assumiamo lavoro assicurato. Bianco, Torricelli 13. 35510

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

ABILISSIMA stenodattilografa segretaria libera subito offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 908 L. 55419
ASSISTENTE edile lunga pratica offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 901 L.
ATTIVO energico lavoratore pensionato guerra esperienza ufficio tecnico amministrativo approvvigionamenti vendita offresi ovunque. Tomasis, via Chiusa Pesio 3, Cuneo. 7127
CAPO officina, disegnatore progettista, esperto lavorare aggiustaggio, forgia tutte macchine dirigere lavorando, competenze elettricità, vapore, impianti manutenzioni generali, cauzionando, recasi ovunque. Ferrero, via Tunisi 47. 34735
CAPO officina, praticissimo meccanica generica, offresi anche provincia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 901 L. 55546
DANDO massime garanzie assume gerenza incarichi fiducia qualunque azienda. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 5 F.
INGEGNERE giovane cerca impiego mansioni tecnico commerciali. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 908 L. 55524

PROGETTISTA impianti [illegible] chine utensili, attrezzatura [illegible] to. Scriv. U.P.I. Torino [illegible]
[illegible] ragioniere [illegible] bile, cassiere, [illegible] referenze. Scriv. U.P.I. [illegible]

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

ABILE lavorante sarta [illegible] me esterna. Scriv. [illegible] setta 7 F.
CONIUGI non bambini [illegible] ria. Rivolgersi portineria [illegible] Dupré 25.
FATTORINO [illegible] banche, uffici [illegible] cali lavori ufficio [illegible] Cauzione, referenze. [illegible] rino, cassetta 43 C.
CISTANE [illegible] qualunque occupazione [illegible] fino 680-170.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 5 p. p.

SIGNORINA trenne [illegible] piegata, sposerebbesi [illegible] U.P.I. Torino, [illegible]
SIGNORINA quarantenne [illegible] distinta giovanile [illegible] sposerebbe, senza [illegible] cinquantenne, distinto [illegible] mercianta o professionista [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino [illegible]
TRENTENNE [illegible] della presenza [illegible] buona posiz. morale e [illegible] monio. Scriv. U.P.I. [illegible]
[illegible] commerciante, [illegible] commerciale scopo [illegible] [illegible] sana, [illegible] sione adeguata. Scriv. [illegible] cassetta 915 L.

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ACQUISTO oggetti [illegible] tiglie, damigiane. [illegible]
BANCHI falegname [illegible] doni, corso Sommeiller 3[illegible]
CALCOLATRICI, [illegible] paro, ricostruisco. [illegible] ranzia lavoro. [illegible] Tel. 14-865.
CERCO occasione [illegible] 117.30 per tecnigrafo [illegible] rino, cass. 903 L.
FOTOGRAFICO [illegible] do miglior offerente. [illegible] Portinale. [illegible]
LIVELLO bolla Zeiss [illegible] lefono 13-196.
MACCHINE per scrivere [illegible] 10 marzo vendonsi. [illegible] cassetta 916 L.
PELLICCIA nera [illegible] vendo. Scriv. U.P.I. T[illegible]
SVENDO mobili vari, [illegible] nello gas, bicicletta [illegible] casci, tutto ottimo. [illegible] 75-603 mattino.
VENDESI macchina [illegible] di marca. Cravero, v[illegible] calieri.

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

AUTOSCUOLA Ferpe [illegible] garantisce tutte le [illegible] per signora.
CERCASI Topolino 1[illegible] la. Scriv. U.P.I. Torino [illegible]

Ostetrica Abbriata-Reggè
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 16 **Via Po 2**

Tipografia de *La Stampa*